

Via XX Settembre, 60 - 50129 Firenze

Redazione: +39 392 3896151

Email jp4@jp4magazine.com

Amministrazione e abbonamenti:

+39 055 4633439

Email edai@edaiperiodici.it

Internet www.jp4aeronautica.net

Direttore Responsabile: Ugo Passalacqua

I contenuti sono realizzati dal service
Studio Notam

Marco Iarossi - m.iarossi@jp4magazine.com

Roberto Gentili - r.gentili@jp4magazine.com

Collaboratori

Massimo Dominelli - Paolo Gianvanni

Marco Minari - Gian Carlo Vecchi

Hanno collaborato a questo numero

Andrea Avian, Sergio Barlocchetti, Oscar Bernardi, Antonio Bordini, Igor Bozinovski, Leonardo Leopoldo Cabras, Fabio Castelvetti, Paolo Colucci, Marco De Montis, Paolo Farina, Egidio Egidio Ferrighi, Massimo Filippini, Sergio Iarossi, Vincenzo Laganà, Bernd Kienle, Riccardo Parada Pestana, Agostino Pecchio, Ennio Varani, Antonio Zanghi.

Responsabile grafica: Studio Notam

Pubblicità Italia ed Estero

Raffaèle Piesco

Email: raffaele.piesco.edai@gmail.com

Prezzo di copertina/cover price euro 7,00

Arretrato Italia euro 7,00

Arretrato/back issue abroad UE euro 12,70

Arretrato/back issue abroad extra UE 15,60

Abbonamenti/Servizio Clienti

Subscriptions and Customers Service

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze

Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.it

Abbonamento annuo (12 fascicoli) a partire da qualsiasi numero - Annual subscription (12 issues) starting from any issue:

Italia euro 63,00 - Abroad UE euro 130,00

Abroad extra UE euro 160,00

Pagamenti/Payments

• Bonifico bancario intestato a EDAl srl presso banca Intesa Sanpaolo
IBAN IT 80 K 03069 02887 100000005286
bic/swift code BCITITMM

• Versamento su c/c postale

n. 001035974037 intestato a Ed.A.I. srl

Distributore esclusivo per l'Italia

SODIP Srl

Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 660301 - Fax +39 02 66030320

Distributore per l'estero

SODIP Srl, Via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo

(MI), Tel +39 02/66030400, Fax +39 02/66030269

e-mail: export@sodip.it - www.sodip.it

© 2024 Printed in Italy

Stampa: Lito Terrazzi - Firenze

Aut. Trib. di Firenze 3729 del 27/06/1988

Reg. Stampa del 21/04/1972

JP4 Mensile di Aeronautica e Spazio
è una pubblicazione

EDAI
EDIZIONI AEROSPAZIALI ITALIANE

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.it
www.edaiperiodici.it



GAN CARLO VECCHI

In copertina: un Tornado ECR del 155° Gruppo ETS/6° Stormo dell'Aeronautica Militare. A pag. 42 l'articolo con l'intervista al comandante dello Stormo.

NEWS

- 5 **Notizia del mese**
Olimpiadi di ieri, Olimpiadi di oggi
- 6 **News Italia**
Aeroporti
- 8 **News Italia**
Compagnie aeree
- 12 **News Italia**
Forze aeree
- 16 **News Italia**
Industria
- 22 **News Estero**
Trasporto aereo
- 30 **News Estero**
Forze aeree
- 34 **News Estero**
Industria
- 38 **News Estero**
Spazio

RUBRICHE

- 21 **Air Traffic Management**
- 82 **HAG Italy**
- 87 **Club Aviazione Popolare**
- 88 **Veterani e musei**
- 90 **Recensioni**
- 92 **Incidenti**
- 96 **Notizie in libertà**
- 98 **Ultima Pagina**

ARTICOLI

- 40 **Esercitazioni**
Pitch Black 2024
- 42 **Aeronautica Militare**
6° Stormo: Devils in transition
- 50 **Aeroporti**
La rinascita del "Costa d'Amalfi"
- 56 **Cartoline dal passato**
AirSal: le ali mancate di Salerno
- 58 **Saloni**
Farnborough 2024
- 64 **Veterani**
Il G.91 del centenario
- 68 **Industria**
Un senatore e le sue domande alla Boeing
- 70 **Corpi dello Stato**
Le "Volpi" pisane
- 76 **Forze aeree**
Il B-52 in servizio per cento anni
- 85 **Manifestazioni**
Pardubice Air Show

SERVIZIO GRATUITO "LA MIA COPIA IN EDICOLA"

Se vuoi essere sicuro di trovare JP4 presso il tuo edicolante preferito, hai due modi, completamente gratuiti:

- segnala a edai@edaiperiodici.it nome e indirizzo completo della tua edicola;
- chiedi al tuo edicolante di registrarsi su lamiacopia.sodip.it e di richiedere di ricevere sempre la tua rivista.

Olimpiadi di ieri, Olimpiadi di oggi

Guardate questa immagine che vi proponiamo. L'Alitalia nel pubblicare i suoi orari dell'anno 1959 metteva già in bella mostra il simbolo delle Olimpiadi che si sarebbero svolte a Roma l'anno successivo. Nella copertina dell'orario si può leggere "The Official Airline for the Rome Olympic Games 1960". Era un motivo di vanto essere stati nominati l'aerolinea ufficiale per i giochi olimpici.

In quel 1960 Alitalia superò per la prima volta il milione di passeggeri trasportati sulle sue linee: una cifra mai toccata negli anni precedenti. La XVII Olimpiade, l'unica ospitata finora dalla capitale italiana, è stata l'Olimpiade "che univa un mondo diviso", così la definì Giulio Andreotti, responsabile nominato dal CONI per la realizzazione di opere e infrastrutture ad hoc per l'evento. Per alberghi e ristoratori l'evento fu una vera manna degli affari, un vero e proprio boom per il turismo. Unica pecca di quel grande evento fu la mancata apertura del nuovo aeroporto romano "Leonardo da Vinci" che avrebbe dovuto essere pronto per le Olimpiadi, che si svolsero dal 25 agosto all'11 settembre del 1960, e invece venne aperto al traffico solo il 12 gennaio 1961.

Perché ricordiamo questi fatti? Non potevamo farne a meno leggendo in questi giorni un paio di notizie diffuse dai media, una che riguarda Air France e una Delta Air Lines. La prima (ne abbiamo scritto nel numero scorso) riporta che Air France si sta preparando ad affrontare un ammanco da 180 milioni di euro, dato che i turisti hanno evitato la capitale francese a causa del caos previsto per le Olimpiadi 2024, le prime a Parigi in 100 anni, svoltesi dal 26 luglio all'11 agosto. Air France è la compagnia aerea ufficiale dell'evento. Tuttavia aveva rivelato già in fase di prenotazioni aeree che i viaggi sono calati perché i non appassionati dei Giochi sono stati scoraggiati dall'idea di visitare Parigi a causa della grande folla prevista per il periodo, dell'aumento dei prezzi di hotel, ristoranti e altre attività turistiche e dalle imponenti misure di sicurezza che hanno reso inaccessibili molte aree. Di conseguenza, le prenotazioni aeree per Air France sono state deludenti, con biglietti venduti di voli da e per Parigi significativamente inferiori rispetto ad altre città europee chiave.

La seconda notizia riguarda Delta Air Lines (ne parliamo nella rubrica News di questo numero) che ha denunciato una situazione del tutto simile informando che lo svolgimento delle Olimpiadi a Parigi ha causato un calo dei passeggeri verso la capitale francese quantificato in una perdita di circa 100 milioni di dollari. 280 milioni di euro di perdite



dovute al fatto che le Olimpiadi si sono svolte a Parigi! È proprio il caso di dire che siamo passati dalle stelle alle stalle e non si tratta di confrontare Roma con Parigi, quanto invece di prendere atto di come è cambiato il mondo dal momento che siamo stati capaci di trasformare un evento sportivo simbolo di fratellanza universale in un evento dal quale è meglio girare alla larga!

Quanta differenza tra come il mondo accoglieva le Olimpiadi del 1960 e quelle di oggi, accompagnate dal ghettizzare la città che le ospita e dal timore diffuso di attentati. Il tutto contornato da un consorzio umano in pratica ostaggio della digitalizzazione. Pochi giorni prima dell'inaugurazione abbiamo avuto blocco dei treni, di aerei, di banche ed altro per un software che avrebbe dovuto essere semplicemente aggiornato. Quest'ultimo "incidente" esula dal discorso Olimpiadi ma serve a mettere in evidenza la fragilità che caratterizza l'odierno nostro vivere digitale.

In concomitanza con le Olimpiadi vi è stato un acuirsi del timore terrorismo ed anche di attivisti cosiddetti ecogreen i quali poche ore prima dell'apertura dei giochi di Parigi sono stati capaci per ben otto ore di bloccare l'aeroporto di Francoforte, uno dei principali snodi europei del traffico aereo, posizionandosi sulle sue piste: inevitabile il caos nei cieli europei. E in Francia il giorno dell'inaugurazione sono avvenuti sabotaggi alle fibre ottiche che sui binari francesi dirigono il traffico dei treni ad alta velocità: altre migliaia di persone bloccate nei loro spostamenti e nella loro libertà di circolazione. Scriviamo queste righe mentre i giochi sono ancora in corso e i servizi della Gendarmerie hanno avvertito del rischio di azioni contro gli aeroporti francesi da parte di gruppi di ambientalisti radicali. Ci auguriamo che niente di più grave sia poi accaduto.

A fronte di questi fatti che per il momento hanno accompagnato solo l'apertura dei giochi, chi ha avuto la fortuna - crediamo sia questo l'esatto termine da usare - di godersi gli anni sessanta e il clima di libertà e voglia di vivere che si respirava in quel tempo, non può

fare a meno di rattristarsi nel constatare come è finita l'Europa presa nella morsa bipolare dei terroristi e degli eco-green/no-tav. Quest'ultimi altro non sono che ragazzi come lo erano i giovani del 1960, con la differenza però che noi avevamo un padre e una madre, ovvero una famiglia, che ci guidava su cosa fare e non fare, un punto di riferimento alla cui progressiva scomparsa è sopravvenuto il caos.

Antonio Bordoni